



# La Buona Parola

della Comunità Pastorale "Beata Vergine del Carmelo" • Appiano Gentile - Oltrona S. Mamette - Veniano

06  
GIUGNO  
2024



**AMARE COSTA  
MA È BELLO**

# sommario

## 3 Editoriale

Le tappe di crescita dell'amore  
*don Erminio*

## Vita della Comunità Pastorale

Danziamo per rendere grazie  
*don Matteo*

## 4

Programma festa di anniversario  
di don Erminio e don Riccardo  
(*locandine*)

## Vita della Parrocchia

Lavori per il nuovo altare  
*arch. Francesco Pavoncelli*

## 6

## Vita dell'Oratorio

Valori della giornata sportiva  
*Paolo Bruni*  
Programma  
(*locandina*)

## 8

## 10

## Eletti del Consiglio Pastorale

## Inserto

Amare costa, ma è bello  
*mons. Mario Delpini*

## 11

Testimonianze del cammino famiglie  
Prendersi tempo  
*Debora, Elisa, Maricla, Marina, Silvia, Richy e Vale*

## Buone notizie

Dai nostri oratori  
*Ludovica Colzani, don Enrico Castagna,  
don Franco Gallivanone*

## 15

## Vita spirituale

Laudato si'  
*don Remo Ciapparella*  
Beato Mario Ciceri  
*don Nello Pozzoni*

## 16

## Vita comunità pastorale

Bilancio di missione Parrocchia di Appiano  
*Giorgio Ardore*

## 18

## Vita familiare

Dalla Moldavia  
*Stella Goffi*

## 22

## Anagrafe parrocchiale

Apostolato della preghiera

## 24

## ORARIO SANTE MESSE

### ORARIO GIORNI FESTIVI

APPIANO	ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00
OLTRONA	ore 7.30 - 10.30
VENIANO	ore 8.30 - 10.30

### ORARIO GIORNI FERIALI

Da Lunedì a Venerdì	
APPIANO	ore 7.30 - 9.00 <i>giovedì solo ore 9.00</i>
OLTRONA	ore 8.15
VENIANO	ore 9.00 - 18.00
Giovedì	
APPIANO	ore 20.30 <i>Chiesa alla Fontana: Rosario e S. Messa</i>
Sabato	
APPIANO	ore 6.30 <i>Cammino di preghiera al Monte Carmelo</i>
APPIANO	ore 7.30 - 18.00 <i>Messa Vigilare</i>
OLTRONA	ore 17.30 <i>Messa Vigilare</i>
VENIANO	ore 18.30 <i>Messa Vigilare</i>

## ORARIO CONFESSIONI

### MARTEDÌ E VENERDÌ

APPIANO	ore 8.00 - 9.00
---------	-----------------

### VENERDÌ PENITENZIALE

	ore 16.00 - 19.00
--	-------------------

### SABATO (da gennaio)

APPIANO	ore 16.00 - 18.00
OLTRONA	ore 15.00 - 17.30
VENIANO	ore 16.30 - 18.30

## TELEFONI UTILI

Mons. Erminio Villa, Parroco		
031.930202	333.8645901	erminvil@gmail.com
Don Nello Pozzoni		
031.930159	338.4467070	donnelloveniano@gmail.com
Don Remo Ciapparella		
031.930390	338.3014801	remodon@ngi.it
Don Matteo Moda (Oratorio San Francesco)		
	389.3143032	donmatteomoda@gmail.com
Diacono Dario Valentini	339.5417835	
Suore	031.5951033	366.1108372
Ufficio parrocchiale Appiano	031.933741 (10.00-12.00)	
Ufficio parrocchiale Oltrona	031.930390 (Lu/Me/Ve 16.00-18.00)	
e-mail	appiano@chiesadimilano.it	
uffici parrocchiali	veniano@chiesadimilano.it	
	parrocchiasangiovannidecollato@gmail.com	
sito internet	www.cpbvcarmelo.it	
SITO Decanato	www.decanatoappianogentile.it	
Sacrestano Appiano	333.3443950	
Piccole Apostole di Gesù del Monte Carmelo	031.931167	
Cineteatro S. Francesco	031.970021	
e-mail:	cineteatro.sanfrancesco@gmail.com	
SITO Cineteatro	www.cineteatrosanfrancesco.it	

# LE TAPPE DI CRESCITA DELL'AMORE

## I tre tempi dell'amore

Li descrive il filosofo e psicologo E. Eriksson nel suo libro *"Scrittura interiore"*. Il transito dall'uno all'altro livello fa pensare a quanto frettolosamente si viva oggi l'amore: tutto si consuma in un incontro, in un dialogo smozzicato, in tempi abbreviati...

Si può dire che l'amore è dapprima **illusione** - poi **delusione** - quindi **dedizione**. È impossibile in un tempo vedere il successivo, ma solo rivivere i precedenti.

Si passa dal primo al secondo per l'opera degli anni, il peso delle cose, i limiti e gli errori delle persone.

Si passa dal secondo al terzo per un cammino di saggezza e per un supplemento spirituale profondo di misericordia e di pazienza, che libera dalla preoccupazione di sé e dà la precedenza all'altro.

Ma solo al termine del cammino l'amore è maturo, libero, indipendente, creativo.

Nel primo tempo si vive *la felicità di avere*;

nel secondo *il dolore di perdere*;

nel terzo *la gioia di dare*.

Sempre se non si abbandona il cammino.

## La crescita dell'amore

**Avere, perdere, dare:** ecco i tre **verbi della crescita dell'amore** che passa dal possesso alla donazione. Sono anche i tre atti dell'avventura dello spirito che è simile a una strada impegnativa. Il monito finale è amaro: "Sempre se non si abbandona il cammino!". La costanza dev'essere la stella che brilla sulla via dell'amore.

## Una pagina antica della sapienza ebraica

Il Talmud dice: *"La donna è uscita dalla costola dell'uomo: non dai suoi piedi perché debba essere pestata, né dalla testa per essere superiore, ma proprio dal fianco per essere uguale... un po' più in basso del braccio per essere protetta e dal lato del cuore per essere amata"*.

## La terapia cardiologica

è la proposta del Vangelo.

• **"Metterci il cuore", donare il proprio cuore**, è bellissimo, ma se ci si ferma a questo, si muore. Il passo ulteriore è capire di aver bisogno anche di riceverlo per stare bene.



• **"Metterci il cuore" è scambiarsi il cuore l'un l'altro**, è iniziare a guardare la realtà dalla prospettiva dell'altro. Pensiamo al gesto dell'abbraccio (la posa di Gesù in croce): donandolo, allarghi le braccia, esponi il petto, apri le costole, tu spalanchi la sicurezza dei tuoi confini, tu ricevi.

• **"Metterci il cuore" senza mai dimenticare il cervello** significa mixare sentimenti con istinto, generosità con autodifesa, passione con scelte ponderate.

• **"Metterci il cuore" rendendosi conto che è bello**. Dare un pezzetto di sé agli altri, nonostante fragilità e cicatrici, rende orgogliosi di ciò che si è e per come si è.

• **"Metterci il cuore" e farlo stare bene, è darsi il diritto di fare quello che lo fa vibrare**. Ci vuole coraggio a pensarsi e curarsi così! Coraggio viene dal latino *"cor habeo"* = avere cuore, è metterci il cuore l'uno nell'altro e insieme nelle cose.

Dio ci ha trapiantato il suo cuore, e chi ama ci dà il suo cuore: il coraggio non è quindi da trovare, ma è da "tirare fuori", per questo rende artigiani di comprensione della verità, rende strenui difensori delle proprie idee, dei valori, del bene, rende coerenti, forti, migliori!

don Erminio

# HAI MUTATO IL MIO LAMENTO IN DANZA

## DANZIAMO PER RENDERE GRAZIE, DANZIAMO PER IL FUTURO!



Qualche settimana fa ero a casa di un prete anziano. Mi raccontava la sua vita, situazioni e occasioni belle che gli sono capitate nella vita, ma anche le fatiche del ministero. A un certo punto la frase fatidica: *“Alla fine, giovane, adulto, vecchio che sia, la gente si lamenterà sempre con te, perché non gli andrà mai bene niente!”*. Lo stesso giorno, poche ore dopo, la frase fatidica ritorna, questa volta da parte della gente, nel caso alcuni volontari dei nostri oratori: *“Voi preti vi lamentate sempre, non vi va bene mai niente di quello che facciamo o siamo”*.

Questa frase ad effetto è entrata in contrasto con i versetti del salmo 30 che dicono:

*Hai mutato il mio lamento in danza,  
la mia veste di sacco in abito di gioia,  
perché io possa cantare senza posa.  
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.*

Quanto è facile lamentarsi e rimpiangere il passato, chiedere di accettare quello che siamo senza però cercare di fare un passo in avanti, tutti, nessuno escluso. Il salmo 30 sembra incoraggiarci a vivere non la sterilità del tempo, ma **la rinnovata gioia che viene dalla Pasqua del Signore**. La gioia nasce dal fermarsi per rendere grazie, per rileggere insieme i passi, per guardare avanti con fiducia il futuro. Questo vale per ogni stagione della vita, vale per la nostra quotidiana settimana, vale per le tappe significative della vita.

Ecco perché nel mese di giugno noi ci fermeremo per festeggiare coloro che ci guidano e che ci hanno guidato nel nostro cammino di Chiesa. In particolare quest'anno festeggiamo i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale del nostro parroco **don Erminio** e il decimo anniversario di ordinazione di **don Riccardo**. Non vogliono essere festeggiamenti per ricordare senza una prospettiva. Noi ricordiamo, ringraziamo, rileggiamo i semi che i pastori di questa Chiesa hanno seminato non per ricadere nel lamento, ma per cogliere i messaggi dello Spirito che Gesù ci ha donato. Messaggi che - se riletti - possono portare frutto, possono risvegliare il nostro cuore da una *fede stanca, assopita* che rischia di chiudersi in sé.

*Alzatevi, andiamo!* Il richiamo di Gesù ai discepoli di ogni tempo diventa il richiamo perché **la festa diventi occasione per uno slancio vocazionale e missionario della nostra comunità**, diventi l'occasione perché la nostra fede si desti in quella danza della vita che ha toccato il cuore di Erminio e Riccardo attirandoli totalmente a sé. La danza della vita che ha toccato il loro cuore diventi la nostra danza, soprattutto per i giovani chiamati a scegliere il senso del loro cammino. Sulle note delle vite dei festeggiati, allora, contempliamo l'agire della grazia di Dio, di come questa grazia abbia toccato noi e di come essa ci invita a rendere la vita non un lamento, ma un gioioso canto di lode che sappia riconoscere la voce del Signore e a cosa egli mi chiama in questo tempo! La danza della vita, la danza di un senso al nostro esistere rendono la Chiesa bella e sempre nuova, la rendono giovane perché capace di trasmettere un messaggio di verità a tutti.

*don Matteo*



Comunità Pastorale  
**Beata Vergine  
del Carmelo**  
APPIANO GENTILE - ULTRON SAN BAMBATE - VEGGIANO

## 50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE **MONS. ERMINIO VILLA**

**Venerdì 7 Giugno** in Chiesa Parrocchiale ad Appiano Gentile

**Ore 21.00:** S. Messa solenne del Sacro Cuore, concelebrata dai sacerdoti originari delle tre parrocchie e quelli che hanno conosciuto Don Erminio, predicata da Mons. Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare di Milano

**Sabato 8 Giugno** presso Cineteatro San Francesco

**Ore 21.00:** Musical "I Prodiggi della Lampada" a cura dei Giovani della Comunità Pastorale

**Domenica 9 Giugno** ad Appiano Gentile

**Ore 10.30:** processione dalla Chiesa della Fontana con la banda

**A seguire** in Chiesa Parrocchiale **S. Messa presieduta da Mons. Erminio Villa nel 50esimo di ordinazione sacerdotale**

**Ore 12.30:** pranzo con tutta la Comunità presso il Parco Rosnati (prenotazione entro il 02/06 in oratorio ad Appiano o al numero 3496304852)

**Ore 16.00:** musical "I Prodiggi della Lampada" presso il Cineteatro

**Ore 21.00:** adorazione e processione del Corpus Domini in Chiesa Parrocchiale

**Venerdì 14 Giugno**

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese per la Comunità e il Decanato (prenotazione pullman entro il 7 Giugno in oratorio ad Appiano)

**Ore 19.15:** partenza pullman dalle scuole medie di Appiano Gentile

**Ore 20.00:** recita del S. Rosario, dalla prima cappella salendo verso il santuario

**Ore 20.30:** recita del S. Rosario in santuario

**Ore 21.00:** S. Messa solenne in santuario

*"Tu sei sacerdote per sempre"*



Comunità Pastorale  
**Beata Vergine  
del Carmelo**  
APPIANO GENTILE - ULTRON SAN BAMBATE - VEGGIANO

## 10° anniversario di ordinazione sacerdotale

# DON RICCARDO BOTTAN

**Sabato 22 Giugno** presso Cineteatro San Francesco

**Ore 21.00:** Musical "I Prodiggi della Lampada" a cura dei Giovani della Comunità Pastorale

**Domenica 23 Giugno** ad Appiano Gentile

**Ore 10.30:** in Chiesa Parrocchiale **S. Messa presieduta da Don Riccardo Bottan nel 10° anniversario di ordinazione sacerdotale**

**A seguire:** lancio dei palloncini in Piazza Libert  e aperitivo in oratorio

**Ore 12.30:** pranzo con tutta la Comunit  presso l'oratorio di Appiano

(prenotazione entro il 16/06 in oratorio ad Appiano o al numero 3496304852)

**Ore 16.00:** musical "I Prodiggi della Lampada" presso il Cineteatro

Gesù,  
fissatolo,  
lo amò



# IL NUOVO ALTARE PER RINNOVARE L'ALLEANZA CON DIO E TRA DI NOI

In data 16 febbraio 2024 è stato commissionato ad un architetto con vasta esperienza professionale e comprovata competenza liturgica, un incarico progettuale per provvedere ad una configurazione fissa del Presbiterio – auspicata già dal Card. Martini - in luogo di quella attuale (rimasta provvisoria, perché adottata secondo le prime indicazioni del Concilio Vaticano II).

**Il Consiglio degli Affari economici**, presa visione dei primi abbozzi di progetto dell'arch. Pavoncelli:

. ha concordemente *approvato l'impostazione* conosciuta in linea di massima,

. ha *chiesto collaborazione* per avere il parere di altri architetti e di storici del posto,

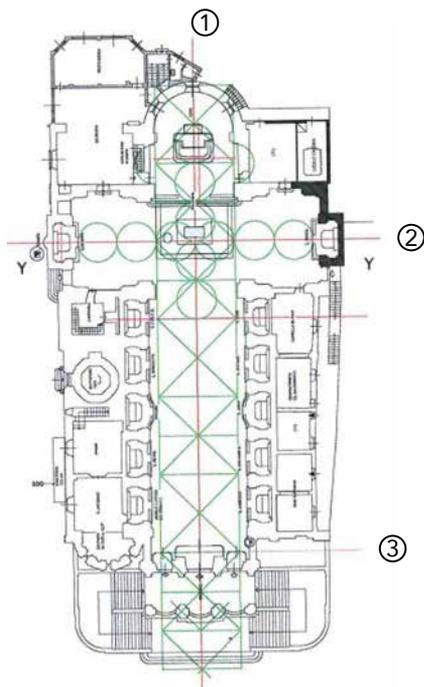
. ha *incoraggiato ulteriori ricerche* su documenti conservati in archivio.

Sulle ipotesi lasciate aperte (ad es. circa le balauste, la sede centrale,...) siamo in grado di proporre soluzioni diverse, che saranno vagliate

. prima in *Commissione di Arte Sacra della Curia*,

. poi approvate dalla *Soprintendenza* in via definitiva.

Questo lavoro ipotizzato da tempo è sostenuto dalla disponibilità di alcuni benefattori, che si sono già detti favorevoli,



1 - Area longitudinale presente nel 1601 confermata dal Frigerio nel 1913

2 - Area simmetrica adottata come inizio per l'ampliamento

3 - Linea adottata come inizio per il nuovo organo

nonché dalla nota generosità di tanti fedeli che “ci tengono” alla bellezza della chiesa, sentita come una “seconda casa”.

Anch'io, pensando al mio **cinquantesimo di ordinazione**, desidero partecipare con voi a questa “impresa” che resterà nella storia del nostro popolo.

Collaborando ciascuno a suo modo, nel nuovo altare **esprimeremo il nostro amore per il Signore e la gioia di essere comunità fraterna**, una Chiesa unita, libera e lieta, come ci esorta ad essere il nostro Arcivescovo!

Questa è la vera 'perla preziosa' per la quale siamo pronti a sacrificare anche ben altro. A persone disincantate, che ormai non attendono più nulla dalla vita, presentiamo, col sacrificio che si rinnova sull'altare, la morte della morte, perché il Risorto che spezza il pane della Parola, ci offre tutto se stesso perché ha a cuore la vita, la gioia, la salvezza di tutti!

Mi auguro che il rinnovo dell'altare e dell'ambone sia come un lampo di fulmine che elettrizza la comunità, la mette in ripensamento e la rende segno credibile per il mondo, sull'esempio di S.Stefano, primo martire, che muore come Gesù e per questo partecipa della sua stessa gloria.

don Erminio

# IL NUOVO ALTARE AL CENTRO DELLA CROCE LATINA PENSATA UN SECOLO FA

La Chiesa prepositurale di S. Stefano, pur essendo il risultato di molte integrazioni e modifiche, verificatesi durante diversi secoli (addirittura dall'Alto Medioevo ai giorni nostri), rappresenta il risultato dell'**unione di diversi edifici sacri** ed è stata oggetto di un importante intervento armonizzatore all'inizio del Novecento, che le ha restituito una unicità immediatamente riconoscibile e la fa apprezzare dal popolo dei fedeli.

**L'intervento che riguarda lo spazio del presbitero** (con i tre elementi essenziali: *altare, ambone e sede*) ci induce ad intervenire con cautela ed infinito rispetto.

Anzitutto si sono studiate le **linee ordinatrici**. La prima linea da seguire per intervenire sull'architettura dei nuovi spazi per la liturgia richiama l'intervento degli architetti G. Battista Salvioni e Federico Frigerio, conclusosi attorno al 1913, che hanno operato con piena conoscenza e nell'as-

soluta rispetto delle **proporzioni lineari precedenti** al loro operato, dando le giuste dimensioni al transetto e perfino alla bussola-cantoria in legno (vedi figura pag.6).

La stessa modularità viene presa a base del nuovo progetto dell'ampliamento della superficie presbiteriale e anche della disposizione ex novo dei luoghi della liturgia. È importante assicurare l'**armonia delle varie parti**, dato che si opera in un contesto di grande valore storico.

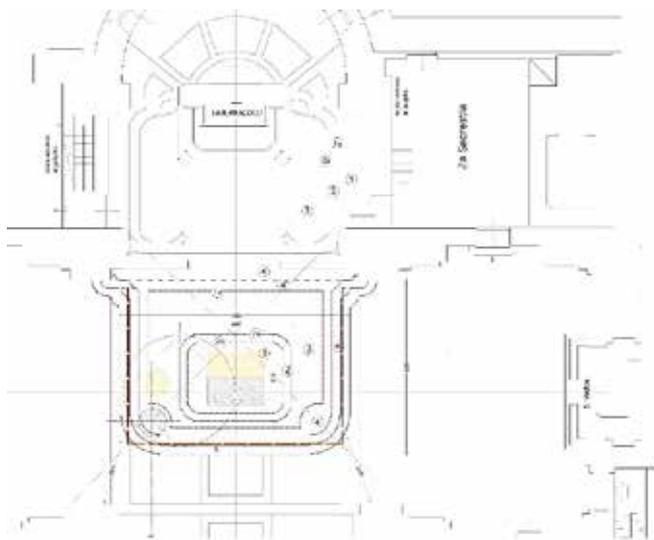
Gli assi principali ricevono immediatamente conferma quando riconosciamo la **croce latina**, assunta dal Salvioni per dare forma compiuta al nuovo transetto, che sommato alla superficie del coro e del presbitero, ha volutamente raddoppiato le dimensioni dell'intero edificio.

Da queste premesse si deduce l'ipotesi di **modificare l'asse di simmetria trasversale** sul quale posizionare il nuovo altare, nel punto di incrocio della linea centrale della navata con quella del transetto e in corrispondenza al punto più alto della cupola.

**Il posizionamento gerarchico dei luoghi liturgici** e i conseguenti spazi e predelle vanno attentamente calibrati ai flussi di percorribilità durante le celebrazioni, sia al livello presbiteriale che al livello assembleare, con l'attenzione dovuta a ridurre al minimo i dislivelli delle diverse predelle. *Tabernacolo, adorazione del SS. Sacramento, Altare, Ambone, Leggio, Sede del celebrante, Croce, Cero pasquale* prenderanno posizione lungo gli assi proporzionali, secondo il loro ordine gerarchico (vedi figura a lato).

**Il programma iconografico della chiesa** risulta già ricco e piuttosto ben strutturato, sostenuto com'è dalla presenza dell'Altare maggiore seicentesco (*ciborio con Cristo in sommità, martirio di S. Stefano in formella e altri santi in posizione seduta*) e nella Mensa novecentesca (*episodio di Emmaus*) con sovrastante *Tabernacolo (con Deposizione di Cristo crocifisso)*, dalle lunette vetrate absidali nonché dai dipinti esposti in parete, ma anche dalle 12 Cappelle presenti (*due in transetto e dieci in navata*), ricchissime di richiami biblici.

Di conseguenza l'altare e l'ambone nuovi saranno sostanzialmente alleggeriti dalla ulteriore rappresentazione di nuovi carichi iconografici, concentrando nella loro stessa conformazione il necessario significato simbolico.



## LEGENDA

- 1 - 1 fascia verde: VERDE ALPI, RAMEGGIATO, ISSOGNE E ISSORIE:
- 1a - 1a doppia linea: BIANCO CARRARA NERO PORTORO
- 2 - 2 fascia gialla: GIALLO di SIENA (sfumature)
- 2a - 2a doppia linea: NERO PORTORO
- 3 - 3 fascia rosa: ROSA DI GARDA
- 4 - 4 gradini e lastre di separazione: ROSSO D'ARZO
- nuovo
- esistente

Arch. Francesco Pavoncelli

# FRIENDSHIP

## COSTRUIAMO UN VILLAGGIO DI BELLEZZA!



Dopo la bella esperienza dell'estate scorsa, riproponiamo un **progetto ludico sportivo** per il decanato di Appiano Gentile.

L'obiettivo è ambizioso: costruire una coscienza sportiva capace di influenzare culturalmente bambini, genitori e giovani, mettendo le nostre comunità nella condizione di vivere (per un giorno, ma non solo) una sorta di *grande villaggio olimpico*, dove i valori cardine siano quelli del Vangelo. Costruiremo attraverso lo sport delle belle esperienze di relazione a partire dalla *friendship* che potremmo tradurre come *la via della fraternità e della solidarietà*.

**1. Friendship è uno stile che i nostri ragazzi e i nostri animatori inizieranno a costruire educando il proprio sguardo**, capace di intercettare chi è triste, solo, chi non si sente abbastanza. Non sarà il risultato sportivo a cementare la bellezza di questa giornata insieme, ma la disponibilità di ciascuno ad *educare il proprio cuore* perché possa generare cura e amicizia e, per quanto riguarda gli animatori, un esempio vero di amore e cura come ci insegna Gesù.

**2. Friendship diventa anche educazione di mani e azioni:** *la mano che stringe la mano dell'avversario* all'inizio della gara, impegnandosi a viverla con il rispetto delle regole e reciproco; *la mano chi da "il 5" al proprio compagno*, per sostenerlo magari dopo un errore o condividendo la gioia di giocare insieme, *la mano tesa all'avversario* per aiutarlo a rialzarsi dopo un fallo o una brutta caduta e *la mano che sa applaudire una bella azione* indipendentemente da chi l'ha realizzata senza invidia.

**3. La friendship serve ad educare la propria corsa, i propri passi.** Una corsa che ci permette di *arrivare primi*, che ci fa *dare il meglio di noi*, che ci permette di *esultare* e di far contente le persone. La corsa però che struttura la friendship è la corsa che si adatta all'atleta, non gli chiede troppo, e sa valorizzare di ciascuno il bicchiere mezzo pieno di quello che è. Non esistono atleti più importanti di altri, come non esistono ragazzi più importanti di altri: ciascuno deve saper correre al proprio ritmo, dare quello che può per il bene di tutti. Educare la friendship vuol dire aiutare i nostri ragazzi a mettersi a servizio ciascuno con i talenti ricevuti.

**4. La friendship educa la lingua.** Chi ha il cuore triste si esprime con parole tristi o volgari. Costruire la friendship significa aiutare i nostri ragazzi ad utilizzare *la lingua delle domande* che portano alla conoscenza, alla curiosità, all'amicizia. *La lingua di chi accoglie* dando il benvenuto, *di chi fa compagnia* a chi è rimasto ai bordi del campo, *di chi chiede scusa* o *di chi si calma* perché troppo arrabbiato. È la lingua che costruisce relazioni e non è mai la lingua che offende.

Per costruire il progetto ambizioso dell'estate 2024 - il villaggio olimpico basato sulla friendship - il linguaggio dello sport ci deve aiutare a far cogliere ai nostri ragazzi e ragazze, animatori e animatrici l'ambiziosa ma importante strada dell'**educare i propri sguardi, le mani, la corsa e la lingua**. Se così sarà, daremo vita a una splendida giornata estiva che potrà diventare l'ordinario di ogni giornata.

Paolo Bruni

## FRIENDSHIP DAY

### GIORNATA SPORTIVA DECANALE



### 5<sup>a</sup> ELEMENTARE E MEDIE

## 28 GIUGNO

- Ore 9.30 ritrovo all'oratorio di Veniano
- Ore 9.45 cerimonia di apertura e preghiera
- Ore 10.00 inizio gare
- Pranzo al sacco
- Ore 15.00 partenza maratona
- Ore 15.45 arrivo maratona e conclusione gare
- Ore 16.00 premiazione con testimonial sportivo e preghiera con un ospite speciale ecclesiale
- Ore 16.30 conclusione in Oratorio a Veniano



## TORNEI DI

CALCIO  
BASKET  
PALLAVOLO  
ATLETICA  
DODGEBALL  
E ALTRO

### CATEGORIE

Under (nati nel 2012-2013)  
Over (nati nel 2011 - 2010)

Iscrizione ai don/educatori  
dei propri oratori  
entro il 21 giugno



# IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

## SOGGETTI IN GIOCO

Questi sono i soggetti da riconoscere.

**Il consiglio pastorale, quello degli affari economici, la diaconia** sono soggetti corresponsabili delle comunità cristiane. Ecco gli attori protagonisti.

### • Lo Spirito santo

Lo Spirito del Risorto consola, muove, ispira. È dentro questa invocazione, ascolto e docilità che ci si lascia agire!

### • Il popolo santo di Dio

I consiglieri e il parroco ne sono espressione e servitori. Un consiglio pastorale non rappresenta solo le persone che frequentano di più o occupano i locali parrocchiali, ma tutto il popolo di Dio.

### • Papa Francesco e l'arcivescovo Mario

Il loro magistero apre alla gioia del Vangelo, al primato della missione. Solo dall'annuncio e dalla testimonianza del Vangelo scaturisce la gioia della comunità cristiana.

### • I poveri

Sono coloro che fanno più fatica e spesso restano al margine. Questo è l'orizzonte costante da riconoscere e da non perdere nella missione. Tra i poveri ci siamo anche tutti noi, graziati dal Vangelo, e anche tutti coloro che non partecipano al cammino delle comunità cristiane: tutte le persone con le quali non entriamo in contatto, le persone con cui non parliamo e nemmeno ascoltiamo, ma abitano vicino a noi, nella nostra comunità parrocchiale.

### • I consiglieri pastorali

Sono le persone elette dalle parrocchie o scelte dal parroco. Ciascuno porta il suo cammino di fede, di vita, le proprie competenze. Tutto questo è dono prezioso, sono talenti da investire per il bene della comunità.

### • Laici e famiglie

Si mettono a tempo pieno a servizio della comunità, magari abitando in un oratorio e/o vivendo forme di accoglienza e di servizio educativo qualificato.

### • Religiose

Vivono il loro carisma specifico dando testimonianza al Vangelo in diverse forme e segnano di questo stile la comunità cristiana in cui vivono e operano.

### • Diacono permanente

Custodisce in diversi modi il senso del servizio nella comunità cristiana.

### • Il presbiterio

Il parroco, che con gli altri presbiteri condivide la presidenza della comunità pastorale, ha la responsabilità ultima di guida e sintesi pastorale nella comunità.

Altre figure di presbiteri sono: il prete della pastorale giovanile o il referente di una parrocchia con incarichi trasversali nella comunità pastorale, o il prete più anziano spesso residente con incarichi pastorali.

## CONSIGLIO PASTORALE

votazioni del 25-26 maggio 2024

### Gruppo adulti:

**Appiano** FALCONIERI Gianni  
ARLATI Graziella  
RUSCONI Graziella  
GHISONI Laura  
PAGANI Giovanni

**Veniano** PEREGO Marina  
DONZELLI Claudia

**Oltrona** DE AGOSTINI Marina  
STRADELLA Lorenzo

### Gruppo giovani:

GALIMBERTI Matteo  
MARCON Giacomo  
CANOBBIO Greta  
LURASCHI Luigi

### Votanti:

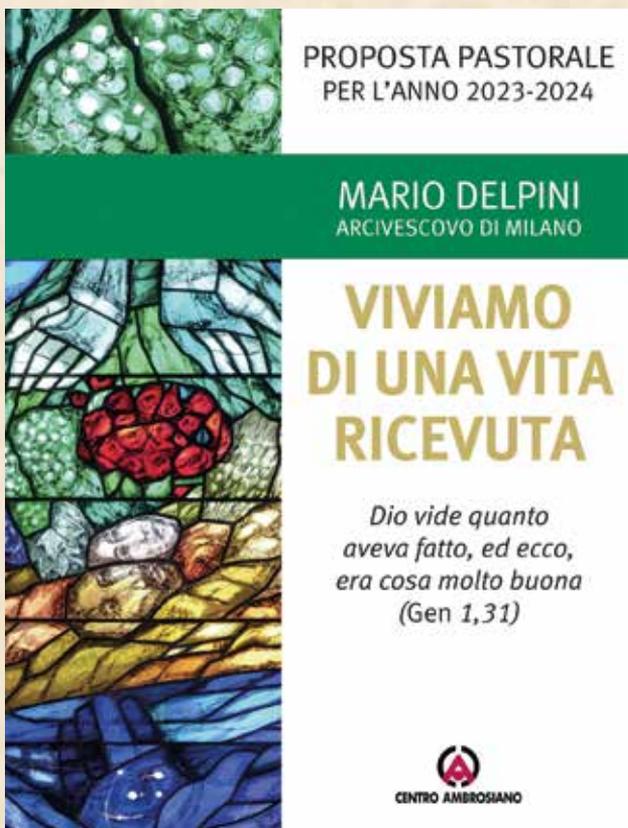
**Appiano** 560  
**Veniano** 310  
**Oltrona** 219

Tot. Schede 1.089  
Schede nulle 46  
Schede bianche 27  
Schede valide 1.016





## *Amare costa, Ma è bello*



La vita è vocazione,  
cioè **dono da vivere**  
**in relazione con Dio Padre**  
**per essere suoi figli,**  
nell'esercizio della propria libertà.

La libertà compie le scelte spicciole  
e quelle decisive della vita  
dentro una storia, abitata da una grazia,  
abilitata alla scelta,  
capace di leggere in sé,  
nel proprio ambiente,  
in questo tempo i segni  
che determinano "la propria strada"  
come "la strada per seguire Gesù".

Solo la relazione personale con lui  
vissuta dentro la comunità  
aiuta a interpretare l'identità,  
la responsabilità,  
la presenza nel mondo  
come la condizione  
per realizzare la propria vocazione.

Questo **vivere la fede come amicizia,**  
**sequela, comunione con Gesù**  
è la condizione per riconoscere  
di vivere una vita ricevuta in dono  
ed è l'antidoto efficace  
per resistere alla tentazione  
dell'individualismo radicale  
che sta portando la nostra civiltà  
al suicidio.

Ogni comunità **affronti oggi e in futuro**  
**i nodi decisivi del vivere insieme:**  
ciascuno prenda le sue responsabilità  
a curare confronti e approfondimenti  
e ad elaborare proposte pastorali coerenti.

*La proposta di quest'anno rivolta alle famiglie della comunità si è ispirata alla l  
Sono stati organizzati tre incontri distribuiti lungo l'ann*

*Ogni incontro prevedeva la testimonianza di una coppia esterna rel*

*Sono stati incontri itineranti sulle tre parrocchie: in novembre ad Appiano, in febbr*

*In aprile abbiamo vissuto una giornata di Spiritualità a Cerro di Laveno sul lago Ma*

## **LA FEDELTA' COMPIMENTO DELL'AMORE**

Una coppia dell'**Associazione Retrouvaille** ha raccontato con semplicità le difficoltà incontrate nel loro percorso comune: la lontananza tra loro si amplificava sempre più, ma c'era pure il desiderio di ritrovarsi, di capire gli errori. Da soli non sarebbero riusciti a rinascere come coppia, dovendosi districare tra malumori, ripicche e ferite subite da entrambe le parti... Solo con l'aiuto di altre coppie sono riusciti a ripartire, riconciliarsi e continuare a vivere una vita insieme col loro figlio. È emersa in modo tangibile la sofferenza vissuta, anche a causa della difficoltà a confidarsi persino con le persone più vicine per il timore di ferirle e di dover ammettere il fallimento della propria relazione.

**Ci domandiamo: sappiamo accorgerci delle famiglie in difficoltà nel rapporto di coppia? Sappiamo ascoltare? Che cosa sappiamo consigliare?**

## **RETRouvaille**

È un servizio esperienziale offerto a coppie che soffrono gravi problemi di relazione, che sono in procinto di separarsi o già separate o divorziate, ma che intendono ricostruire la loro relazione d'amore lavorando per salvare il matrimonio in crisi. **Retrouvaille** (che significa 'ritrovarsi') vuole essere un segno di speranza per ogni coppia in crisi, un raggio di luce in una società dove i mass-media propongono, come unica alternativa ai problemi di coppia, la separazione o il divorzio. L'Associazione offre la possibilità di ritrovare una vita di fede, proponendo e valorizzando il sacramento del matrimonio vissuto dentro una comunità cristiana, dove conta essere parte di un gruppo di sostegno, formato da coppie che credono al valore del matrimonio e della preghiera. Essere Chiesa significa anche credere che la debolezza è strumento di grazia; solo insieme si supera il senso di solitudine che afferra chi vive la sofferenza nella relazione di coppia.



## **IL DONO D**

Massimo e Mariagrazia appartengono all'**Associazione Radici e Ali di Fino M** di vita familiare con altre famiglie: una struttura abitativa composta da diversi economica, con bimbi piccoli. Ciascuna famiglia, pur avendo la propria "privat un salone in comune dà loro la possibilità di creare momenti di fraternità e conc vita su beni materiali che danno apparenti sicurezze (per esempio, una casa di nella condivisione.

**Ci domandiamo: Quali piccoli passi di condivisione siamo capaci di co**

## **RADIC**

Il nome scelto vorrebbe essere un programma, o, almeno, un promemoria. **Le "Ra** fede che sostengono ed incoraggiano il nostro pensare ed il nostro agire. Esse ci è divenuta il luogo fisico e simbolico dell'accoglienza e della solidarietà, segno v dicono, invece, la tensione dell'essere verso un oltre, un domani, un Altro. Ci inc delle paure, delle debolezze.

# FAMIGLIE

Lettera pastorale dell'Arcivescovo "La vita è dono di Dio e Vocazione ad amare".  
Incontro pastorale, di domenica mattina dopo la Santa Messa.  
Attività al tema della lettera pastorale da trattare in quella occasione.  
Incontro ad Oltrona ed a marzo a Veniano; ogni incontro è terminato con il pranzo insieme.  
Incontro più agevole, ospitati da Casa Gesù Bambino e accompagnati da don Corrado Marchinu.



## LA VITA È DONO D'AMORE E VOCAZIONE AD AMARE

Rossella (con problemi di salute), Sergio e i loro bimbi ci hanno raccontato con forza e semplicità la loro esperienza di coppia con un figlio disabile. Quello che ci ha colpito è stata la frase: "Non è vero che la disabilità è un dono, ma il dono è come vivi la disabilità!". I momenti di difficoltà sono stati tanti, sia nel rapporto con i medici sia con le famiglie d'origine. Consapevoli del loro amore, sostenuti dalla fede e grazie alla vicinanza della comunità di cui fanno parte, affrontano le sfide quotidiane con fiducia e speranza. **Ci domandiamo: qual è il nostro atteggiamento di fronte alle famiglie in cui è presente una persona disabile?**

**«C'è molto da imparare dalle famiglie delle persone con disabilità»**  
Ringraziare, riflettere, incoraggiare: sono i tre propositi indicati dall'Arcivescovo nella Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità (3 dicembre). La gratitudine è rivolta «a tutte quelle forme di prossimità, riflessione e servizio quotidiano» offerte da singoli e istituzioni alle persone con disabilità. Una vicinanza interpretata «con genialità», perché permette di «sviluppare delle potenzialità» in queste persone. La presenza di persone con disabilità non va vista come «un disturbo» alla società, ma come un invito a «un ripensamento dello stile di vita complessivo». Le famiglie che vivono la disabilità al loro interno «riorganizzano tutta la loro vita, interpretano in modo diverso lo spazio, il tempo, le cose da fare», così facendo recuperano «valori che altrimenti rischiano di essere dimenticati», come «la lentezza» in un mondo che va di fretta. Da queste famiglie, quindi, «c'è molto da imparare», perché rappresentano un punto di osservazione «per promuovere un modo di ripensare la società». L'incoraggiamento a famiglie, istituzioni ed enti pubblici, è finalizzato «a prendere sul serio la riflessione e gli aspetti tecnico-organizzativi» per favorire «il nostro camminare insieme».

(Mons. Mario Delpini)

## NELLA VITA

**Mornasco.** Questa coppia con i propri figli ha desiderato promuovere un progetto appartamento, dove accogliere a titolo gratuito famiglie o coppie in difficoltà. La coppia vive sentendo la vicinanza e l'appoggio delle altre famiglie; in particolare, la vicinanza e l'appoggio delle altre famiglie; in particolare, la divisione. Ci ha colpito il loro coraggio nello scegliere di non investire la propria proprietà, ma di lasciare in eredità ai propri figli la ricchezza di una vita spesa

**Compiere? Che uso facciamo dei talenti che abbiamo ricevuto?**

## LE ALI

**Radici** vogliono ricordarci chi siamo e da dove veniamo, le motivazioni umane e di Dio che ci ricordano l'ancoraggio alla nostra casa, costruita così faticosamente insieme, che ci rende possibile di una vicinanza che quotidianamente si rinsalda, si interroga. Le "Ali" ci aiutano a staccarci dalla pesantezza degli schemi, della routine, delle fatiche,



## UN AUGURIO PER TE

*Quando l'amore vi chiama, seguitelo,  
anche se ha vie sassose e ripide.  
E quando vi parla, credete in Lui,  
benché la sua voce possa disperdere i vostri sogni  
come il vento del nord devasta il giardino.  
Poiché come l'amore vi esalta, così vi crocifigge  
e come vi potrà,  
E vi consegna al suo sacro fuoco,  
perché voi siate il pane santo della mensa di Dio.  
Tutto ciò compie l'amore in voi,  
affinché conosciate il segreto del vostro cuore  
e possiate diventare un frammento  
del cuore della Vita.*



## PRENDERSI TEMPO

Fermarsi in un luogo bello e carico di stimoli. Ascoltare, ascoltarsi e condividere. Questi potrebbero essere in estrema sintesi i punti chiave della giornata di ritiro che abbiamo vissuto all'interno del gruppo familiare domenica 21 aprile a Cerro di Laveno. La giornata è stata guidata dalla meditazione di don Corrado incentrata sul vangelo di Giovanni, dove Maria di Magdala si reca al sepolcro la mattina di Pasqua. A prima vista un brano che poco si presta per un ritiro di un gruppo di pastorale familiare, ma che attraverso quell'*eccesso di amore* che Maria contempla a testa alta nel mistero della Pasqua di Gesù, ci pone degli interrogativi anche per la nostra quotidianità. Maria, infatti, ha il **coraggio di uscire**: prima materialmente dalla sua casa e poi idealmente dalle convenzioni. All'inizio lo fa con una certa circospezione; il brano dice che "era ancora buio". Poi da un indizio - la pietra tolta - si costruisce un pensiero e sente il bisogno immediato di dividerlo con Pietro e il 'discepolo che Gesù amava'. A partire da questo assunto, don Corrado ci ha guidato con un'approfondita esegesi biblica alla **contemplazione dell'eccesso** che giunge fino ad un fuoco che illumina tutto. L'esatto opposto delle tenebre iniziali. Lo stesso percorso che Maria di Magdala compie nella sua vita: prima *salvata* dai suoi 'sette demoni', poi *servitrice fedele* di Gesù per diventare infine *l'amante estatica* nel giardino della Resurrezione. Aiutati dalla contemplazione dell'essere profondamente amata di Maria, abbiamo poi avuto modo di confrontarci, confortati anche dalla bellezza della vista che spaziava sul lago Maggiore, le isole Borromeo e le cime innevate delle montagne. Il **Silenzio** in cui sentire la voce del Signore e la **Condivisione** per ascoltare la voce dei fratelli, sono strumenti indispensabili ed efficaci per restare vigili e attenti a ciò che ci circonda, per vivere non come "sonnambuli" (come citava l'ultimo Rapporto Censis) che vagano senza vedere realmente, spenti e rassegnati, ma al contrario ci aiutano a restare svegli e a testimoniare l'amore con generosità e disponibilità sempre nuove.

Con la proposta di un cammino per le famiglie, la comunità cristiana offre la possibilità di incontri e di dialogo tra famiglie per condividere esperienze di vita: un arricchimento reciproco alla luce della Parola di Dio. Dalle tre testimonianze e dalla verifica della giornata di spiritualità si conclude che l'amore familiare necessita del sostegno di altre famiglie, per incoraggiarsi reciprocamente a vivere i valori cristiani nella quotidianità, a valorizzarli e a trasmetterli con gioia ai figli. Solo insieme ci salviamo e ci sforziamo di avvicinarci alla meta!

*Debora, Elisa, Maricla, Marina, Silvia, Richy e Vale*



# BUONE NOTIZIE DAI NOSTRI ORATORI

## DA DON BOSCO PER SCOPRIRE LE RADICI DELL'ORATORIO: Pellegrinaggio PreAdo a Torino

Arrivati a Torino per visitare l'oratorio, la casa e il santuario di don Bosco, ero curiosa di scoprire i valori della sua vita che questi luoghi mi avrebbero trasmesso. Sono rimasta colpita dalla sua fede e dalla capacità di accogliere e bambini e ragazzi emarginati con storie e vite difficili e di aver creduto in ciascuno di loro. In particolare, in Bartolomeo Garelli che, sfruttando un talento all'apparenza insignificante, cioè saper fischiare, conquistò la fiducia di don Bosco. Insieme dettero vita così al primo oratorio in cui abbiamo avuto la fortuna di pranzare. È bello pensare che l'oratorio, ancora oggi, sia un luogo dove i bambini e i ragazzi si sentono accolti, valorizzati e soprattutto amati per quello che sono. Io, nel mio oratorio, mi sento così!

Ludovica Colzani



## RAGAZZI E RAGAZZE "SPIRITUALI": l'augurio di don Enrico ai Cresimati

Come riconoscere i ragazzi e le ragazze "spirituali", cioè docili al soffio dello Spirito? Ce lo siamo chiesti domenica 19 maggio durante le Cresime che ho avuto il piacere di presiedere. I ragazzi e le ragazze, gli uomini e le donne sintonizzati con il soffio dello Spirito appaiono contenti e disponibili, hanno care queste due parole: **"grazie"** ed **"eccomi"**.

"Grazie" è la parola che affiora nel cuore e sulle labbra di chi ha la percezione "spirituale" di essere amato, gratuitamente e fedelmente, da Dio. Il "grazie, il "magnificat" è la parola cara a Maria, la donna "spirituale" per eccellenza, immersa nella certezza di essere "piena di grazia", preziosa e unica agli occhi di Dio, benché piccola e insignificante secondo i criteri del mondo.

"Eccomi" è la parola conseguente. Chi ha ricevuto sente il bisogno di donare; chi ha sperimentato la gratuità, si mette a servizio. "Eccomi sono la serva del Signore"! In una società in cui regna la competizione auspico che questi cresimati possano sperimentare l'accoglienza e la cura gratuita, disinteressata, nella loro famiglia, negli ambienti di vita che frequentano, in parrocchia. Auguro che siano introdotti alla logica evangelica del servizio, dell'essere disponibili, del farsi carico del pezzo di mondo che abitano, dell'essere sensibili verso gli "ultimi". Il miracolo dello Spirito Santo è questo: *donne e uomini contenti e disponibili, uomini e donne che hanno il gusto della gratitudine e della gratuità!*

don Enrico Castagna



## 5 CONSIGLI DEL VICARIO per vivere l'Oratorio estivo come animatore

Sono cinque suggerimenti che il vicario episcopale di zona ha dato a 200 animatori del decanato nella serata del 17 maggio scorso ad Appiano, per un oratorio estivo che sia un viaggio pieno di vita.

1. Uscire da sé stessi, dal proprio narcisismo. Mettere giù il cellulare
2. Imparare a collaborare. Non fare solo quello che voglio io
3. Una tenuta fisica bestiale... per sostenersi gli uni gli altri
4. Imparare a vedere la vita dei ragazzi e vedere le difficoltà che hanno.
5. Stare dentro nella preghiera! Si può incontrare il Signore!

don Franco Gallivanone



# ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO “LAUDATO SI” EDUCAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

Per don Bosco **“l’educazione è cosa del cuore”**. E’ necessario cambiare modo di approcciarsi con l’ambiente. Evitare di riempirsi la bocca di ecologia perché si diffondono statistiche, dati, proiezioni e revisioni più o meno catastrofiche. Ci vuole **Educazione, animo, cuore**: non basta limitarsi a non inquinare il creato, ma apprezzare e innamorarsi delle bellezze naturali e avere la capacità e il coraggio di rimandarci tutti a chi ce le ha donate.

Così sottolinea il documento:

**216. ...Non si tratta tanto di parlare di idee, quanto soprattutto delle motivazioni che derivano dalla spiritualità al fine di alimentare una passione per la cura del mondo. Infatti non sarà possibile impegnarsi in cose grandi soltanto con delle dottrine, senza «qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all’azione personale e comunitaria».**

Non sempre noi cristiani abbiamo raccolto e fatto fruttare le ricchezze che Dio ha dato alla Chiesa, dove la spiritualità non è disgiunta dal proprio corpo, né dalla natura o dalle realtà di questo mondo, ma piuttosto vive con

esse e in esse, in comunione con tutto ciò che ci circonda.

...e qui cita Benedetto XVI: Se *«i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perché i deserti interiori sono diventati così ampi»*. Ecco che cos’è l’educazione del cuore: far crescere questa sensibilità profonda nello spirito perché l’uomo si appassioni alla contemplazione e al rispetto del creato: non disgiungere il rispetto del proprio corpo dal rispetto della natura creata, ma considerarle come un tuttuno.

**217 ...Tuttavia dobbiamo anche riconoscere che alcuni cristiani impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe delle preoccupazioni per l’ambiente. Altri sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventano incoerenti.**

Necessaria una conversione, ma in che cosa consiste questa educazione e conversione? Il papa ce lo dice chiaramente: **“comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell’incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda”**. Occorre **...Vivere la vocazione di essere**

**custodi dell’opera di Dio: questa è parte essenziale di un’esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell’esperienza cristiana. Ricordiamo il modello di san Francesco d’Assisi.**

E sintetizza al n° 220... **Per il credente, il mondo non si contempla dal fuori ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri.**

Questo è vedere il mondo e tutto il creato con altri occhi educati ad andare oltre e capaci di profondità. Se si coltiva questa visione, va da sé che cresce dentro di noi ( nel cuore educato) una grande sensibilità interiore e fondamentale per risolvere i problemi creati da una superficialità che non ci fa onore come uomini capolavori del creato.

Solo il rispetto della natura per quello che realmente è, fa crescere l’uomo!. Questa verità sacrosanta è la sintesi di tutto quello che abbiamo cercato di evidenziare interpretando lo spirito dell’enciclica di papa Francesco. E sarà un altro mondo: un bel sogno!

don Remo  
(10 - continua)



# BEATO MARIO CICERI

## LO STILE DI DON MARIO

### L'Anno Santo 1925

L'Anno Santo influenzò non poco la scelta di don Mario che si nutriva ogni giorno della Parola del Papa, leggendo con attenzione "L'Osservatore Romano".

All'Anno Santo 1925 Pio XI aveva dato un'impronta missionaria, arricchita da una *mostra* che non fu più smontata (ora è "Museo Missionario Etnologico" dei Musei Vaticani). Il 28 ottobre 1926 ordinò i primi sei vescovi cinesi e un indiano; l'anno successivo il primo vescovo giapponese; poi nel 1927 ordinò quattro vescovi clandestini per la Russia. Inoltre, perché l'Anno Santo doveva portare frutti in un periodo difficile per i cristiani, fece una serie impressionante di *canonizzazioni*: Teresa del Bambino Gesù, Pietro Canisio, il Santo Curato d'Ars, Giovanni Eudes.

Nel 1933 indisse il primo Anno Santo della Redenzione e canonizzò Bernadette Soubirous, Giovanna Antida Thouret, Jhon Fisher, Tommaso Moro, Alberto Magno, Giovanni Bosco, Giuseppe Cottolengo. A tutto ciò il clero di Milano non restò indifferente. Don Mario, prete da poco più di un anno, seguì in modo profondo le varie indicazioni del vescovo, per diventare un vero testimone di Cristo e della Chiesa come il Santo Curato d'Ars.

### La missione di don Mario

In questo contesto non stupisce che don Mario abbia desiderato partire per la missione 'ad gentes'. Voleva **annunciare il Signore e testimoniare senza paura**.

Lo dichiara in un'omelia del 17 maggio 1926: "Vi sentirete chiamare bigotti, vi copriranno di ingiurie. Se andate in chiesa vi ripeteranno che siete impostori peggio degli altri. Vi faranno bollire il sangue, ma voi abbassate la testa, ingoiate l'amaro boccone per amore del Signore che ha sofferto più di noi".

Negli esercizi spirituali del 1929 a Rho scriveva: "Dio ci ha amati sempre e noi occupiamo un posto nella sua mente. Perché Dio ha tanta cura di noi? E noi come amiamo Dio?". Sembra quasi di sentire le parole di Paolo che dice: "Caritas Christi urget nos, l'amore di Cristo ci spinge, ci incalza (2Cor. 5,14). Essere apostoli di Cristo: quale nobile ideale e quanta ricompensa!".

Don Mario combatteva con forza la tiepidezza e i suoi giovani dovevano abbandonare lo spirito di inerzia e una virtù semplicemente passiva.



Che lui fosse **esigente con se stesso** lo ricorda negli esercizi spirituali del 1928: "Come certi ammalati si trovano, nonostante tutti gli sforzi, in uno stato di sfinimento così in certe anime e anche tra i sacerdoti si trova una situazione di freddezza e povertà; ecco allora la facilità e il peccato veniale, l'abbandono delle pratiche di pietà. Il rosario, i propri doveri, ecc. solo così si vive alla presenza di Dio".

Comprensibile **la fedeltà** all'Azione Cattolica e **la tenacia** con cui la difendeva quando Mussolini tentò di sopprimerla. Don Mario ricorderà sempre la consegna che il Card. Tosi fece ai sacerdoti poco prima della firma dei Patti Lateranensi (11 febbraio 1929): "Dopo breve malattia morì lasciando di sé il ricordo che lo definiva 'l'Arcivescovo della bontà', pieno di zelo e generosità. Si ricordino, disse, che i sacerdoti, specialmente quelli in cura d'anime, sappiano amarle con cuore di fede soprannaturale e sappiano sopportare pazientemente le contraddizioni e i pesi del regime pastorale e amare, amare, amare".

Uno dei valori che don Mario cercò sempre di difendere e di inculcare nei fedeli fu l'**Azione Cattolica** specialmente dopo la dura lettera di Pio XI al Card. Schuster in cui sottolineava come il fascismo dicesse di essere cattolico, ma non lo dimostrava nei fatti. La reazione del governo fu durissima come tale fu quella di Pio XI quando il governo nel 29 maggio 1931 ordinò la chiusura e lo scioglimento di 15.000 circoli giovanili di Azione Cattolica.

don Nello  
(11 - continua)

# PARROCCHIA DI APPIANO

## BILANCIO DI MISSIONE

Con il Bilancio di missione si può rendicontare, raccontare e, per quanto possibile, misurare, il modo in cui le varie attività - liturgiche ed educative, socio-assistenziali ed economiche - tendono al perseguimento della missione ultima, l'annuncio del Vangelo agli uomini e alle donne di oggi. Così pure si segnala anche quello che manca, *il ridursi delle risorse, l'aumento dei bisogni, l'emergere di nuove esigenze*. Qualcuno potrebbe scoraggiarsi o rassegnarsi per la sproporzione delle disponibilità rispetto alle necessità. Ma la parola di Gesù e il dono dello Spirito ci aiutano a perseverare nella sequela, nella missione, nel servizio, portando a compimento la nostra 'missione'.



### “FOTOGRAFIA DELLA PARROCCHIA”

La Parrocchia di Appiano Gentile, dedicata a Santo Stefano, celebra il suo martirio nella festa del 26 dicembre.

Il **Parroco** è affiancato

- dal **3 vicari**, di cui due sono residenti nelle case parrocchiali di Veniano e Oltrona
- e **un altro** coordina la pastorale giovanile e degli oratori della Comunità Pastorale.

Nella Comunità Pastorale operano:

- un **Consiglio Pastorale Comunitario**, rinnovato a fine maggio,

- e il **Consiglio degli Affari Economici**, che lavorerà unitariamente, secondo le diverse competenze;
- per il servizio liturgico e dei malati sono attive le **due suore indiane**, da poco arrivate tra noi in sostituzione delle Suore Adoratrici;
- è pure presente tra noi la Comunità delle **Piccole Apostole** al M.Carmelo, che danno testimonianza di vita evangelica (27 religiose)

**Le strutture** di proprietà della Parrocchia sono:

- la Chiesa e la casa parrocchiale,
- il Santuario della B. Vergine del Carmelo,
- l'Oratorio con annesso il Cinema,
- le Chiese della Fontana e del Lazzaretto

### ATTIVITA' PASTORALI

#### Ambito Celebrativo

- **Celebrazioni quotidiane:** S.Messa e Lodi.
- **Celebrazioni settimanali:** cinque SS.Messe festive (di cui una vigiliare)
- **Celebrazione della riconciliazione:** I sacerdoti sono presenti in tre orari settimanali; nel venerdì 'penitenziale' si alternano tutti e quattro.
- **Celebrazioni mensili:** Adorazione Eucaristica ogni 1° venerdì del mese; Messa della Comunità (giovedì); Adorazione silenziosa (martedì di Quaresima)
- **Celebrazioni particolari:** nei tempi liturgici di Avvento e Quaresima, nelle feste Patronali (Santo Stefano, San Giuseppe, San Bartolomeo); nelle feste della Madonna (Annunciazione, Assunzione, Addolorata); negli anniversari di nozze; nella Giornata Mondiale del Malato;
- **Lectio divina** (decanale) da novembre ad aprile (dott. Luca Moscatelli)
- **L'animazione musicale:** Corale San Francesco per le liturgie solenni (29 elementi, 1 direttore, 1 organista); “corretto” dei ragazzi (10 elementi) alla messa delle 10;
- **Voci guida e lettori:** per le celebrazioni festive e feriali (42 elementi, 3 organisti)
- Chierichetti 20

#### Iniziative proprie dello scorso anno:

- **Preghiera ecumenica** per la pace nel mondo (Veniano -13 gennaio)
- **Consacrazione religiosa** di sr. Federica Uboldi (Rivolta d'Adda - 11 febbraio)

- “Torniamo al gusto del pane” (Quaresima)
- *Via Crucis della Comunità Pastorale* dal Lazzaretto alla Chiesa (7 aprile)
- Rosario ispirato alle vetrate del Duomo di Milano (1-31 maggio)
- *Anniversari di ordinazione*: Mons. Luigi Bavera (21 giugno); Don Lanfranco Agnelli (24 giugno)
- *Novena della Madonna del Carmelo*: Meditazioni sul “Castello interiore” di S. Teresa d'Avila (8-17 luglio)
- *Triduo* dell'Assunta, con catechesi e testi di S. Paolo VI e S. Giovanni Paolo II (12-15 agosto)
- Digiuno e preghiera per la *pace in Terra Santa* (17 ottobre)
- *SS. Messe*: per diverse categorie di defunti (ottava dei morti: 2-9 novembre)
- “Riscopriamo il Presepio” (Avvento)
- **Festa patronale** di S. Stefano, con le famiglie cattoliche di altre nazionalità

### Ambito Sacramentale

Nell'anno 2023 sono stati celebrati:

- 44 Battesimi
- 43 Prime Comunioni
- 64 Cresime
- 17 Matrimoni
- 61 Funerali



### Ambito Educativo-Formativo

- 214 i bambini iscritti al catechismo dell'iniziazione cristiana (II-V elem.) con 16 catechiste e 4 aiuto catechisti;
- *Catechismo per pre-ado, ado e giovani*: viene proposto a livello di comunità Pastorale; ad Appiano si conta sulla partecipazione di 105 ragazzi/e e di 20 educatori;
- *Settimana dell'educazione* (24-31 gennaio) nella festa di don Bosco
- *Meeting diocesano chierichetti* (11 marzo)



- *L'oratorio estivo* (4 settimane-giornata intera). Presenti in media 300 ragazzi/e a settimana.
- *Vacanze estive* comunitarie (come Comunità Pastorale) sono suddivise su tre turni, per ragazzi/e dalla II el. alla V sup. e i giovani;
- *Pellegrinaggio* quattordicenni a Roma dopo Pasqua in comunione col decanato e la diocesi;
- *GMG di Lisbona* preparazione e partecipazione (30 luglio - 8 agosto);
- *Oratorio aperto* durante le vacanze di Natale e Pasqua (70/80 partecipanti);
- *Domeniche pomeriggio animate* (Avvento, Quaresima)
- *Pellegrinaggio* ado e giovani in Germania (come Comunità Pastorale) nelle vacanze natalizie.
- *Incontri formativi* catechiste (decanale)
- *Gruppi di ascolto* della Parola (da ottobre ad aprile): ad Appiano sono 7: scheda e video sul sito della Comunità Pastorale
- *Incontri formativi* per genitori ed educatori (rapporto con tecnologie e social, educazione digitale... coltivare l'equilibrio tra protezione e libertà in famiglia)
- *Sostegno psicologico* per genitori adolescenti Consulenza, su richiesta
- *Catechesi prebattesimale* (in via di rinnovamento): visita a coppie a casa delle famiglie che chiedono il Battesimo;
- *Gruppi familiari e Corso fidanzati* sono gestiti a livello di Comunità Pastorale.
- *I nuovi ministeri*: formazione di lettori, accoliti, catechisti (nella messa di comunità del giovedì sera)
- *Proposta pastorale dell'Arcivescovo* con servizi sul mensile della Comunità e cineforum sugli stessi temi
- *Giornata sportiva medie* (28 giugno): incontro decanale con l'Arcivescovo
- *La Torcia olimpica* nel nostro Oratorio e in decanato (29 ottobre)

## Ambito Caritativo-Assistenziale

Raccolte speciali nell'anno 2023:

- **Avvento di Carità:** € 2.955 (*“Anche io ho diritto all'istruzione”*), oltre alla raccolta di beni sanitari
- Gruppo **Lautari:** € 1.980 (comunità residenziale a Veniano);
- Emergenza terremoto **Turchia e Siria:** € 4.890,00
- **Giornata per la vita** a sostegno del CAV: € 2.374,00
- *Dona un sorRISO* del **CELIM** (Laici italiani per disabili in Zambia): € 3.700,00 (11/12 marzo)
- Promozione del **Centro per la famiglia “Bait”** (Consulterio Familiare Decanale) (15/16 aprile)
- **Quaresima di Carità** Sostegno al *Caritas Baby Hospital* di Betlemme: € 7.200,00
- **Famiglie per mano** (raccolta offerte mensili): Caritas, San Vincenzo, spazio libri, spazio abiti, spazio mobili, gestiti come Comunità Pastorale.
- **Le Suore Serve di Maria Addolorata:** servizio di animazione e volontariato presso le due case di riposo Bellaria e Vallardi;
- **Alcuni ministri straordinari** portano l'Eucaristia regolarmente ai malati nelle case
- **Giornata Missionaria Mondiale:** € 2.534,00 (21/22 ottobre)

## Ambito Culturale

- **Abbonamento** a “Il Segno” - “Buona Parola”: rinnovamento veste grafica e revisione contenuti
- **Rinnovamento del sito** e collegamento App
- **Invio messaggi della Comunità Pastorale** con WhatsApp (324.549.80.63)
- **Sottoscrizione dell'appello per la pace** promosso dall'Arcivescovo: raccolta delle firme sul sagrato (18/19 marzo)
- **“Coltiviamo la collettività”** (incontro mensile a Oltrona, nel campo confiscato di via Favorella, come esperienza di lavoro ed educazione alla legalità)
- **Scuola di Teologia per laici** (decanale) Teatro PAX - Lurate Caccivio (dal 27 settembre)
- **Messaggio di pace** dell'Arcivescovo proposto ai rappresentanti dei musulmani
- **CINEMA** alla programmazione settimanale, si uniscono la proiezione delle novità cinematografiche e l'organizzazione di spettacoli e iniziative culturali.

La sala è gestita da circa 33 volontari che si alternano nelle varie mansioni. Alcune spese si rendono necessarie; peraltro alla data di stesura di queste note, sono già state effettuate e riguardano:

- **l'aggiornamento della sicurezza** per gli operatori del cinema e per i volontari dell'Oratorio (va sottolineato che tutti i corsi relativi alla sicurezza e che richiedono alte competenze sono stati tenuti da una azienda di Appiano che ha voluto essere remunerata);
- l'integrazione della **cartellonistica** e le **mappe** per le vie di fuga;
- l'acquisto del **dimmer luci** e del **mixer audio**, ormai obsoleti.

La spesa è stata di 3.513 euro.

## Altri servizi di volontariato

- **Il Gruppo pulizie**, fiori, arredi per la chiesa e il santuario assicura ordine e accoglienza (15 persone, 1 sacrestano)
- **In Oratorio:** pulizia di bar e aule, gestione del bar e del campo di calcio (43 persone).

GESTIONE CINEMA SAN FRANCESCO 2023	
<b>ENTRATE</b>	<b>2023</b>
vendita biglietti	37.659
noleggio sala	2.913
<b>totale entrate</b>	<b>40.572</b>
<b>USCITE</b>	<b>2023</b>
noleggi e servizi relativi	19.132
manutenzione e riparazioni	4.591
riscaldamento - energia elettrica - telefono	5.201
cancelleria e diritti d'autore	3.208
spese bancarie	120
<b>totale parziale</b>	<b>32.252</b>
oneri fiscali	4.196
ammortamento macchinari	3.613
<b>totale uscite</b>	<b>40.061</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>511</b>

## VITA PARROCCHIALE

Tutte le proposte sono riportate sul **notiziario (KAIRE): settimanale che è distribuito per via telematica e cartacea**

- 17 febbraio 2023: nella Festa dei Fondatori dei Servi di Maria, arrivo in parrocchia di Suore dell'Addolorata di Trichy: sr. *Sagaya Mary Francis sr. Maryiavennila Arulsamy*
- Saluto al **Vicario Episcopale neo-eletto**, che si presenta nelle feste patronali delle 3 parrocchie (1° settembre)
- Ringraziamento ai **seminaristi teologi**, che terminano il servizio agli Oratori della Comunità Pastorale (9 settembre)

**RENDICONTO ECONOMICO 2023****ATTIVITA' DI CULTO**

<b>ENTRATE</b>	<b>2023</b>
offerte messe, servizi religiosi, sacramenti	75.505,00
offerte (buste mensili, Natale...)	30.717,00
cassette, candele	40.600,00
oratorio offerte e rimborso attività (es. Grest)	128.987,00
altre offerte	61.750,00
offerte per attività caritative (famiglie per mano)	11.238,00
<b>totale entrate</b>	<b>348.797,00</b>
<b>USCITE</b>	<b>2023</b>
spese ordinarie	22.807,00
spese generali e amm.ve (es. utenze, assicurazioni)	107.274,00
manutenzione ordinaria beni istituzionali	22.477,00
retribuzione Sacerdoti, confessori, relatori	8.160,00
retribuzione sacrestano, professionisti	69.575,00
oratorio spese e attività (catechismo, Grest,...)	104.249,00
<b>totale parziale</b>	<b>334.542,00</b>
<b>TASSE</b>	
varie (IMU-TARI)	6.389,00
contributo diocesano 2%	3.942,00
<b>totale parziale</b>	<b>344.873,00</b>
spese straordinarie immobili istituzionali	92.662,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>437.535,00</b>

Agli inizi del 2023 la nostra Diocesi ha introdotto una **nuova piattaforma di contabilità** invitando tutti gli organismi a lei facenti capo ad adeguarvisi gradualmente.

La nostra Parrocchia l'ha adottata a partire al 1° gennaio 2023. Tutto ciò però rende ora difficile raffrontare, in modo corretto, i rendiconti precedenti con quello attuale per le difficoltà di attribuzione delle varie voci in modo uniforme. Anche se il risultato finale resta comunque inalterato.

Solo per fare un esempio: tutti i dati relativi alla gestione delle numerose attività dell'Oratorio quali il Grest (Oratorio estivo), il catechismo, le feste di Natale e fine anno, le vacanze estive in montagna, le gite, il torneo di calcio ecc. vengono ora dettagliatamente rendicontati anziché sommarariamente indicati.

Ma tornando al rendiconto dello scorso anno, si registra un **disavanzo di € 88.838**.

Cifra importante, ma dovuta unicamente alle **spese straordinarie** sostenute per il mantenimento e per la conservazione degli immobili istituzionali. In particolare, per la Chiesa del Monte Carmelo, a ultimazione di quanto programmato negli scorsi anni, è stata pagata la definitiva fattura di € 12.500, peraltro poi "rimborsati" da tutti coloro che in precedenza avevano animato quel movimento di sostegno alle spese per il rifacimento del tetto e per le altre incombenze richieste dalla Sovraintendenza.

Poi altri € 76.000 sono serviti:

per la **messa a norma dell'impianto elettrico** della parte della Casa Parrocchiale utilizzata dal Centro di Aiuto alla Vita e dalla Caritas. Era un impianto risalente alla costruzione della casa e mai aggiornato. La incolumità dei volontari del C.A.V. e della Caritas e del relativo Centro di Ascolto è evidentemente prioritario rispetto ad ogni considerazione di carattere economico -per la necessaria sistemazione della Segreteria, della sala Riunioni e dell'Archivio parrocchiale con il trasferimento della abitazione del Parroco al 1° piano in spazi anche più ridotti rispetto al passato.

Ma due ultime considerazioni possiamo trarre dell'esame del nostro conto economico.

La prima: **le entrate correnti**, vale a dire le offerte durante le messe, le funzioni, le offerte nelle buste mensili, per le benedizioni natalizie e quanto si trova nelle cassette per le elemosine e per le candele **riescono a coprire per intero le spese correnti**. Tutto ciò è estremamente positivo, perché assicura la presenza della Parrocchia nelle sue fondamentali attività di annuncio del Vangelo.

La seconda: **i lavori straordinari** per la conservazione, per la migliore fruizione e anche per la messa in sicurezza dei beni istituzionali (Chiesa, Oratorio, case dei Sacerdoti e delle Suore) **devono essere oggetto di sostegni finanziari** al di fuori della ordinarietà e ben identificati nella loro destinazione.

A tale proposito si può anticipare che nel 2024 dovrebbe essere finalmente portato a compimento il rifacimento dell'altare principale già oggetto di un suggerimento contenuto nella visita pastorale del Cardinale Martini. L'attuale altare in legno era stato acquistato "provvisoriamente" ancora nel 1967 dall'allora Prevosto Mons. Crespi in ottemperanza soprattutto alla riforma del Concilio Vaticano II e in attesa di essere fatto definitivamente in pietra.

Tutto ciò sarà opportunamente illustrato non appena il progetto definitivo sarà pronto per l'invio in Curia ed in Sovraintendenza per le dovute approvazioni.

*Giorgio Ardore*

# DALLA MOLDAVIA

La comunità moldava è una delle più numerose tra gli immigrati dell'Europa dell'Est nel nostro paese. Questa presenza è dovuta principalmente a motivi lavorativi, con molti moldavi impiegati nei settori dell'assistenza domestica, dell'agricoltura e dell'edilizia, impieghi spesso inferiori alla loro formazione. Infatti, molti moldavi residenti in Italia, possiedono titoli di studio elevati tra cui lauree e qualifiche professionali, ma il più delle volte non riescono a svolgere lavori in linea con le loro competenze e qualifiche. Spesso perché i titoli di studio ottenuti nel loro paese, non vengono riconosciuti automaticamente in Italia e la burocrazia e le procedure non facilitano certo il processo di adeguamento... anzi, la maggior parte delle volte scoraggiano soprattutto i giovani che, dopo tanti anni di studio e pur conoscendo anche bene la lingua italiana e l'inglese, non riescono a raggiungere posizioni qualificate all'estero (con piccole eccezioni).

Anche nella nostra Comunità risiedono alcune famiglie moldave, tra queste la famiglia di **Olga** (41 anni) ingegnere catastale e **Anatolie** (44 anni) ingegnere edile, genitori di **Nicoleta** (14 anni) e **Alexandru** (10 anni).

*Olga: io e Anatolie ci siamo conosciuti all'Università nel 2002. Lui si era da poco laureato e lavorava in un'azienda edile, mentre io finivo il primo anno. Ci siamo fidanzati per tre anni e nel 2005 ci siamo sposati. Il primo ad emigrare in Italia è stato mio marito, accogliendo un'offerta in un'azienda italiana che stava cercando lavoratori in Moldavia, come un'opportunità per avere uno stipendio maggiore per realizzare i nostri sogni, uno dei quali era la casa. Inizialmente ha accettato di trasferirsi in Italia per un anno e da solo, ma la situazione economica nel nostro paese era piuttosto difficile, perché la Moldavia stava affrontando numerose sfide economiche, tra cui un alto tasso di disoccupazione, salari bassi e un'economia fortemente dipendente dalla Russia. La Moldavia era (ma è ancora oggi) uno dei paesi più poveri d'Europa e molte persone iniziavano a cercare migliori opportunità all'estero.*

*Quindi abbiamo deciso di lasciare la nostra bella casa e di trasferirci entrambi in Italia, con l'idea però, di ritornare presto in patria. Dopo quattro anni di matrimonio è nata Nicoleta e successivamente Alexandru, i doni più grandi che il Signore ci ha dato per coronare il nostro sogno: creare una famiglia, la cosa più importante per noi.*

### Quando parli del tuo paese ti brillano gli occhi!

*La Moldavia è un Paese meraviglioso ricco di cultura, di arte, di bellissimi paesaggi... dovrete vedere in primavera le grandi distese fiorite e le colline ricche di vigneti... una meraviglia! Il nostro paese è famoso per la sua tradizione vinicola con molte cantine che producono vini di alta qualità. Infatti si trova anche la cantina più grande del mondo Milestii Mici, famosa per i suoi vasti sotterranei che si estendono per circa 200 chilometri, di cui una buona parte sono utilizzati per l'immagazzinamento del vino.*

*Questa cantina detiene il Guinness dei Primati per la più grande collezione di vini al mondo con più di 1.5 milioni di bottiglie e rappresenta anche una grande attrazione turistica, offrendo visite guidate e degustazioni.*

*Io e mio marito abbiamo una grande nostalgia di tutte queste cose meravigliose del nostro paese (nulla da togliere*



però anche alle tante bellezze naturali italiane), ma la cosa che a noi manca di più sono le nostre famiglie e le nostre tradizioni popolari, soprattutto per quanto riguarda il modo di festeggiare le ricorrenze più importanti come per esempio il Natale, che occupa un posto speciale nel nostro cuore. È importante per noi vivere questa festa in famiglia... ci si invita tra parenti, amici, vicini di casa e si mangia tutti insieme. Poi in gruppo grandi e piccini, percorriamo tutte le vie del paese portando una stella che annuncia la nascita di Gesù, e intoniamo dolci canti natalizi raggiungendo tutte le case. Oltre a questa festa, abbiamo un ciclo di feste invernali che rendono questo periodo più gioioso. Si comincia a novembre con S. Andrea e si prosegue con il Capodanno, S. Basilio, il Battesimo del Signore, per terminare poi con S. Giovanni Battista, che segna la chiusura del periodo più freddo. Per noi sono tradizioni preziose da mantenere vive e che aiutano a trasmettere ai nostri giovani i valori più importanti come l'amore, la pace e la fratellanza.

### **Quindi siete sempre dell'idea di tornare in Moldavia?**

*Prima del periodo Covid eravamo pronti a tornare, ma sappiamo tutti come sono andate le cose... Ora i nostri figli sono cresciuti, hanno creato le loro amicizie e a noi dispiace che debbano lasciare tutto per andare in un paese che offre poche opportunità e oltretutto vicino all'Ucraina e alla Russia dove è in corso questa guerra atroce.*

### **Hai paura che la Moldavia faccia la fine dell'Ucraina?**

*Io sono terrorizzata solo al pensiero! Da bambina ho vissuto questa brutta esperienza durante il conflitto del 1992 tra la Moldavia e la Russia.*

*Quest'ultima ha generato un conflitto armato in un'area stretta tra il fiume Dneestr (Nistru) e il confine ucraino, parte della Moldavia che adesso si chiama Transnistria.*

*Io vivevo con la mia famiglia al di là del fiume, in zona controllata dal governo moldavo, ma sentivamo e vedevamo benissimo i rombi delle armi provenire dalla zona dove erano in atto violenti combattimenti ed è capitato anche a noi, qualche volta, di doverci nascondere nelle cantine, al freddo, per paura di essere bombardati.*

*Ora in Moldavia è tutto più tranquillo, ma la situazione è ancora politicamente molto complicata, perché molti leader politici legati alla Russia fanno propaganda ed influenzano la popolazione per avvicinarla sempre più al pensiero filo-russo.*

### **Cosa pensi si possa migliorare nel tuo paese... e nel nostro?**

*Secondo me in entrambi i paesi servirebbero molti interventi sia a livello politico che istituzionale per migliorare il sistema educativo e creare un ambiente più favorevole per i giovani. In Moldavia l'economia è ancora in via di sviluppo e non offre un gran numero di posizioni che richiedono un*



*alto livello di istruzione, per cui molti dei nostri studenti si trasferiscono all'estero con la speranza di avere più opportunità. Ma allo stesso tempo all'estero, specialmente nei paesi europei dove hanno sistemi educativi di qualità più elevata, questi giovani non riescono a trovare una occupazione in linea con il loro titolo di studio. Un po' come il nostro caso: ci siamo laureati, ma in Moldavia, e che fatica adeguare il nostro titolo di studio al livello italiano..., per non parlare del lavoro!*

*Alla fine, potrei dire che ci siamo adattati qui e abbiamo accettato la situazione lasciando una parte dei nostri sogni da parte per poter offrire un futuro migliore ai nostri bambini, sperando che ci sia la pace.*

*In questi anni di residenza in Italia ho potuto notare che anche in questo bel paese tanti studenti e laureati scelgono di trasferirsi all'estero in cerca di migliori opportunità lavorative e accademiche, perché non hanno contratti stabili o retribuiti in base alle loro competenze.*

*Un vero peccato, ed una perdita di molti talenti per il paese, perché rappresentano il potenziale per l'innovazione, la crescita economica e il progresso sociale. Solo creando un ambiente più favorevole e attrattivo si potrà sperare di trattenere i talenti e attrarne di nuovi.*

**... Davanti a questo senso di vuoto tanti, spaesati e demotivati, rinunciano e vanno altrove, ma ciò, oltre a provocare amarezza, costituisce una sconfitta, perché le risorse non mancano e vanno impiegate per realizzare sogni concreti, come quello di un lavoro stabile e duraturo, di una famiglia da formare, di tempo da dedicare gratuitamente agli altri nel volontariato [ ]. È bene investire sui giovani, con iniziative adeguate che li aiutino a trovare lavoro e a fondare un focolare domestico. Non bisogna spegnere il loro entusiasmo!**

*Papa Francesco*

*A cura di  
Stella Goffi*

# APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

**“Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre”.**

## 7 GIUGNO - PRIMO VENERDÌ

### **Intenzioni di preghiera affidate dal Papa all'Apostolato della Preghiera**

Preghiamo perché i migranti in fuga dalle guerre o dalla fame, costretti ai viaggi pieni di pericoli e violenze, trovino accoglienza e nuove opportunità di vita nei Paesi che li ospitano.

### **Intenzioni di preghiera affidate dall'Episcopato italiano**

Preghiamo affinché nascano sempre nuove scuole di preghiera che siano, con creatività e fede, autentiche scuole del Vangelo.

# ANAGRAFE COMUNITARIA

### **APPIANO - Rinati in Cristo**

20. ELIA TOMMASO CANALI
21. BEATRICE CITTERIO
22. AURORA COLMEGNA
23. HILARY JOLIE COSTANZO
24. EDOARDO GALLIANI
25. GIOIA MANTESE

### **APPIANO - Uniti in Cristo**

3. STEFANIA ADAEZE MBANEFO  
con GIACOMO MARCON
4. VERONICA CORENGIA  
con MAURO DUBINI
5. FEDERICA DOMINIONI  
con LUCA PESSINA
6. SARA GIUDICI  
con CHRISTIAN LURASCHI
7. MICHELA ANTUONO  
con GINO MARINO

### **APPIANO - Riposano in Cristo**

25. CLEMENTE SPERONI, anni 91
26. SALVATORE BROGNO, anni 86
27. BRUNO DALLA VALLE, anni 88
28. LUIGI RUSCONI, anni 78
29. MARIA MILLEFANTI, anni 75
30. OMBRETTA RAMPOLDI, anni 65
31. ANGELO MARIA RICCIO, anni 80

32. BIANCA TACCHINI, anni 80
33. GIULIA BOTTINELLI, anni 104
34. ROSALBA PINI, anni 65
35. ANGELO RUSCONI, anni 78

### **VENIANO - Rinati in Cristo**

2. STEFANO FATTOR
3. SAMUELE PIAGNO
4. TOMMASO PIAGNO

### **VENIANO - Riposano in Cristo**

6. MARIELLA FERRARIO, di anni 70
7. ROBERTO PADOVAN, di anni 57
8. CESARINA SINIGAGLIA, di anni 89
9. ANGELAMARIA GIROLA, di anni 87

### **OLTRONA - Riposano in Cristo**

11. FRANCO MILLEFANTI, anni 76

## HANNO OFFERTO

### **APPIANO**

Con la busta mensile nel mese di maggio: € 1.692,00  
Per Battesimi, Matrimoni e Funerali  
nel mese di maggio: € 2.300,00

### **VENIANO**

Con la busta mensile nel mese di maggio: € 823,50